



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 4

Via Mozart, 8 - 45100 Rovigo Tel: 0425.421753 Fax: 0425.462722 www.icrovigo4.gov.it
c.f. 93027550297 e-mail: roic81900g@istruzione.it pec: roic81900g@pec.istruzione.it



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TRIENNIO 2019-2022

INDICE

1. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	3
1.1 Normativa di riferimento	
1.2 Che cos'è il Piano di Miglioramento	
2. TEAM PER IL MIGLIORAMENTO	5
3. RAV - PRIORITÀ E TRAGUARDI NEL LUNGO PERIODO	6
3.1 Gli esiti del Rapporto di Autovalutazione	
3.2 RAV – Il Rapporto di Autovalutazione: Priorità e traguardi	
3.3 Aree di processo e relativi obiettivi di processo	
4. GLI OBIETTIVI DI PROCESSO	10
4.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel RAV aggiornato a giugno 2018	
4.2 Scala di Rilevanza degli Obiettivi di Processo	
4.3 Elenco degli obiettivi di Processo alla luce della Scala di Rilevanza	
4.4 Raggruppamento degli Obiettivi in Aree di Processo	
5. AREA DI PROCESSO: DIDATTICA PER COMPETENZE	14
5.1 Obiettivi di Processo	
5.2 Azioni previste per raggiungere gli Obiettivi di Processo	
5.3 Pianificazione delle azioni previste	
5.4 Impegno di risorse umane e strumentali	
5.5 Pianificazione operative e monitoraggio dei processi	
6. AREA DI PROCESSO: DIDATTICA INCLUSIVA	16
6.1 Obiettivi di Processo	
6.2 Azioni previste per raggiungere gli Obiettivi di Processo	
6.3 Pianificazione delle azioni previste	
6.4 Impegno di risorse umane e strumentali	
6.5 Pianificazione operative e monitoraggio dei processi	
7. AREA DI PROCESSO: COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	17
7.1 Obiettivi di Processo	
7.2 Azioni previste per raggiungere gli Obiettivi di Processo	
7.3 Pianificazione delle azioni previste	
7.4 Impegno di risorse umane e strumentali	
7.5 Pianificazione operative e monitoraggio dei processi	
8. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO MIGLIORAMENTO	20

1. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il DPR n. 80 del 28 marzo 2013 ha reso operativo il Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 2, comma 4, del Decreto-Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10. In particolare all' art. 6 ha definito le fasi del Procedimento di valutazione, di seguito riportate:

a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche:

1) *analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;*

2) *elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento;*

b) valutazione esterna:

1) *individuazione da parte dell'Invalsi delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo;*

2) *visite dei nuclei di cui al comma 2, secondo il programma e i protocolli di valutazione adottati dalla conferenza ai sensi dell'articolo 2, comma 5;*

3) *ridefinizione da parte delle istituzioni scolastiche dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei;*

c) azioni di miglioramento:

1) *definizione e attuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali. Tale collaborazione avviene nei limiti delle risorse umane e finanziari e disponibili e senza determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;*

d) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche:

1) *pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”.*

1.2 CHE COS'È IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di miglioramento è il passo conseguente agli esiti del processo di autovalutazione che la scuola ha realizzato nel corso dell'a.s. 2018/19.

L'opportunità di elaborare un Piano nasce dall'idea di considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica e cioè di inserire le varie azioni in un disegno in grado di sfruttare il potenziale di integrazione e di sostegno reciproco che le varie iniziative possono avere. Il piano di miglioramento consente di coordinare un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro ottimizzando tempi e risorse: una sola criticità, infatti, può condizionare il buon risultato di più performance. È anche un momento di analisi e selezione tra alternative possibili: pianificare significa individuare le soluzioni praticabili per i vari tipi di problema e selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di raffronto tra costi e benefici, da un lato, e di capacità di realizzazione dall'altro. Inoltre, esso è il luogo privilegiato per l'individuazione delle priorità e dell'organizzazione in senso temporale degli interventi: infatti, non sempre è possibile ed efficiente realizzare determinate attività contemporaneamente, a causa della limitatezza di risorse disponibili (finanziarie, organizzative, ecc.) oppure perché esse sono concatenate in modo sequenziale.

I principi generali per un buon Piano di Miglioramento sono i seguenti:

1. *la trasparenza*: il piano deve essere comunicato al contesto interno della scuola e agli stakeholders esterni (sito internet, riunioni, collegio);
2. *immediata intelligibilità*: il PdM non deve essere lungo o dispersivo, ma pratico e chiaro in modo da poter essere comprensibile a tutti gli stakeholders;
3. *veridicità e verificabilità*: il piano deve corrispondere alla realtà dell'organizzazione e per ogni indicatore di valutazione deve essere definita la fonte di provenienza;
4. *partecipazione*: la partecipazione della dirigenza e del personale nelle scelte del piano e la condivisione di questo con gli stakeholders sono fondamentali per la sua efficacia;
5. *coerenza interna ed esterna*: il piano deve essere coerente con il contesto di riferimento e con la realtà delle risorse disponibili nell'organizzazione;
6. *orizzonte temporale*: devono essere ben definiti a breve e lungo termine i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi.

2. TEAM PER IL MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE del Piano di Miglioramento: Dirigente Scolastico dott.ssa Malengo Paola.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) per la lettura e la valutazione delle priorità indicate nel RAV.

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Docente	Ruolo
Montagnolo Gisella	Collaboratore del Dirigente Scolastico Coordinatrice di Plesso Secondaria di 1° grado "S. Zennaro"
Romiti Paola Giovanna	Collaboratore del Dirigente Scolastico
Beltrame Maria Cristina	Coordinatrice di Plesso Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"
Bertante Beatrice	Coordinatrice di Plesso Primaria "Duca d'Aosta"
Milan Matilde	Coordinatrice di Plesso Primaria "A. Milan" di Grignano Polesine
Rando Federica	Coordinatrice di Plesso Primaria "A. Maini" di Borsea
Mariotto Alessandra	Coordinatrice Plesso Primaria "A. Moro" di Boara Polesine
Labia Olivia	Coordinatrice di Plesso Primaria "M. Ventre" di Granzette
Romagnolo Marina	Referente Scuola in Ospedale
Passarella Patrizia	Coordinatrice di Plesso Secondaria di 1° grado "A. Riccoboni"

3. RAV - PRIORITÀ E TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

3.1 Gli esiti del Rapporto di Autovalutazione

La predisposizione del PdM muove dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto che ha messo in luce i punti di forza e di debolezza, in relazione a tre aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo.

Le tre aree legate agli esiti degli studenti sono:

1. risultati scolastici
2. risultati nelle prove standardizzate
3. competenze chiave e di cittadinanza

Le sette aree di processo sono divise in:

- **pratiche educative e didattiche:**
 1. curricolo, progettazione, valutazione
 2. inclusione e differenziazione
 3. ambiente di apprendimento
 4. continuità e orientamento
- **pratiche gestionali e organizzative:**
 5. orientamento strategico e organizzazione della scuola
 6. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 7. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempli un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino (**Vision d'Istituto** - educazione alla cittadinanza e costituzione), tenendo in considerazione anche le esigenze formative del personale della scuola (docente e ATA), delle famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del personale e percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni (**Mission d'Istituto** – imparare ad imparare), disponibilità di strumentazioni adeguate, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

3.2 RAV - IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE: PRIORITÀ E TRAGUARDI

Dal Rapporto di Autovalutazione, aggiornato a giugno 2019, risulta che gli studenti presentano mediamente livelli di apprendimento medio con punte di livello più alto, sia nelle competenze di base rilevate dalle prove nazionali che nelle altre competenze disciplinari rilevabili dagli esiti scolastici. Infatti, la maggior parte degli allievi si attesta su valutazioni medio alte (livelli 3-4-5 INVALSI, valutazioni 7-8-9). In numero minore sono gli studenti che raggiungono livelli medio-bassi. Inoltre, si rileva nei risultati INVALSI una varianza tra le classi abbastanza significativa.

ESITI 2017/2018	PRIORITÀ ²	TRAGUARDI ³
Risultati scolastici	Mantenere e potenziare gli esiti positivi degli studenti nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche rispetto al dato medio regionale e nazionale. Valorizzare maggiormente le eccellenze nella votazione conseguita all'Esame di Stato per gli allievi delle classi terze della scuola Secondaria di 1° Grado.	Aumentare il numero degli allievi che conseguono livelli di competenza disciplinare nelle fasce A/ B in classe prima e seconda, valorizzando anche l'aspetto socio relazionale degli allievi oltre che i progressi negli apprendimenti.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere e potenziare gli esiti positivi raggiunti nelle prove di Italiano e Matematica. Assicurare esiti più uniformi tra le classi.	Diminuire il numero degli alunni collocati nelle fasce di livello 1/2 e aumentare la quota di allievi nelle fasce di livello 4/5 per allinearsi con il dato regionale e nazionale.
Competenze chiave europee	Diffusione degli strumenti per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze chiave di cittadinanza per la loro certificazione. Realizzazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza.	Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale raggiunto dagli studenti.

² Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

³ I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni)

3.3 AREE DI PROCESSO E RELATIVI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Per l'anno 2019/2020, tali obiettivi afferiscono perlopiù alle aree "Ambiente di apprendimento" e "Inclusione e differenziazione", in quanto si ritiene che il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti e l'innalzamento del numero di alunni che si attesta su livelli medio-alti si possa realizzare da un lato agendo sull'ambiente di apprendimento, inteso nel suo complesso (utilizzo di spazi laboratoriali e biblioteca, diffusione di approcci metodologici innovativi e attivi), e dall'altro progettando a livello di istituto azioni specifiche rivolte al recupero degli alunni con evidenti carenze e al potenziamento di quelli che sono possibili eccellenze. L'ultimo obiettivo relativo al coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica è funzionale anch'esso al raggiungimento dei traguardi individuati, perché una solida alleanza educativa con i genitori può contribuire in maniera significativa al miglioramento degli apprendimenti degli studenti e degli esiti in generale.

AREA DI PROCESSO 2019/2020	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare UDA per lavorare per competenze costruendo strumenti per la raccolta di osservazioni, la valutazione delle competenze e avviare alla riflessione sull'apprendimento
Inclusione e differenziazione	Sviluppare percorsi didattici inclusivi che stimolino la partecipazione e coinvolgano docenti, alunni e famiglie
	Potenziare corsi di lingua inglese all'infanzia, primaria e secondaria, con possibile certificazione da ente certificatore esterno per primaria e secondaria
	Organizzare competizioni e gare matematiche per la scuola secondaria
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare il numero di iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica al fine di creare una solida alleanza educativa

Per una migliore lettura delle priorità che la scuola si pone, nella tabella successiva, sono riportati i risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico 2018/2019 in riferimento alle aree di processo prese in considerazione.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI AL TERMINE DELL'A.S. 2018/19
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere forme di valutazione autentica, corredate di strumenti di osservazione e rubriche di valutazione per le competenze trasversali	Realizzazione di un compito autentico per classe corredato di rubriche di valutazione e strumenti di osservazione per le competenze trasversali.

Ambiente di apprendimento	Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana	Realizzazione di percorsi di robotica e momenti di restituzione delle attività di continuità alle famiglie
Inclusione e differenziazione	Progettare attività di potenziamento nella lingua straniera – lingua inglese – nei vari ordini di scuola	Realizzazione di corsi di lingua inglese all'infanzia, primaria e secondaria, con possibile certificazione da ente certificatore esterno per primaria e secondaria
	Organizzare competizioni e gare	Partecipazione a gare matematiche nella scuola secondaria
Continuità e orientamento	Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per l'orientamento scolastico	Realizzazione di incontri tra docenti, sviluppo di attività didattiche di continuità. Accordo di rete tra scuole del territorio per l'orientamento
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Condividere Mission e priorità all'interno della comunità scolastica e, in modo efficace, anche all'esterno, sia presso le famiglie che in ambito territoriale.	La visita del NEV ha dato opportunità di riflessione condivisa sul processo di organizzazione strategica della scuola
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le specifiche competenze professionali e disciplinari dei docenti e utilizzarle in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa.	Produzione di materiali didattici afferenti alla autoformazione sulla costruzione di UDA per competenze con materiali per la valutazione delle competenze.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare il numero di iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica al fine di creare una solida alleanza educativa	Organizzazione di momenti di formazione per alunni e famiglie, oltre alla restituzione di attività didattiche con spettacoli per i genitori

4. GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

4.1 CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI Espressi nel RAV aggiornato a giugno 2018

Priorità 1 – RISULTATI SCOLASTICI

Mantenere e potenziare gli esiti positivi degli studenti nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche rispetto al dato medio regionale e nazionale.

Valorizzare maggiormente le eccellenze nella votazione conseguita all'Esame di Stato per gli allievi delle classi terze della scuola Secondaria di 1° Grado.

Traguardi

Aumentare di almeno il 2% le votazioni con lode all'Esame di Stato nella Scuola Secondaria di 1° grado per avvicinarci al dato provinciale.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Realizzazione di unità di apprendimento comuni per classi parallele e dipartimenti, in particolare in italiano, matematica e lingua inglese e per lo sviluppo e la valutazione delle competenze trasversali.

1 Continuare la progettazione di UDA per classi parallele e dipartimenti

2 Sviluppare strumenti di raccolta osservazioni e griglie di valutazione delle prove di realtà per competenze

3 Implementare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze

4 Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana

5 Stimolare e valorizzare le eccellenze e promuovere azioni di recupero e potenziamento per gli alunni in difficoltà secondo modalità didattiche inclusive

Priorità 2 - RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Mantenere e potenziare gli esiti positivi raggiunti nelle prove di Italiano e Matematica. Assicurare esiti più uniformi tra le classi.

Traguardi

Aumentare di almeno il 2% il risultato conseguito nelle prove di Italiano e Matematica per alcune classi seconde della primaria e aumentare di 2 punti, in riferimento al valore medio 200, il risultato ottenuto in tre classi della Secondaria di 1° grado.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Realizzazione di unità di apprendimento comuni per classi parallele e dipartimenti, in particolare in italiano, matematica e lingua inglese e per lo sviluppo e la valutazione delle competenze trasversali.

- 1 Continuare la progettazione di UDA per classi parallele e dipartimenti
- 2 Sviluppare strumenti di raccolta osservazioni e griglie di valutazione delle prove di realtà per competenze
- 3 Implementare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze
- 4 Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana
- 5 Stimolare e valorizzare le eccellenze
- 6 Promuovere azioni di recupero e potenziamento per gli alunni in difficoltà secondo modalità didattiche inclusive

Priorità 3 - COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Diffusione degli strumenti per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze chiave di cittadinanza per la loro certificazione. Realizzazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza.

Traguardi

Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale raggiunto dagli studenti.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Attuazione del Piano d'Inclusione d'Istituto, con percorsi rivolti agli alunni che utilizzino metodologie didattiche inclusive e che coinvolgano docenti, alunni e famiglie nei vari plessi in attività per stimolare la partecipazione e promuovere l'inclusione.

1. Sviluppare nelle educazioni attività didattiche per classi parallele che promuovano l'inclusione
2. Promuovere le competenze chiave trasversali – imparare ad imparare, spirito di iniziativa, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale
3. Implementare l'impiego di metodologie didattiche e cooperative nella pratica didattica quotidiana
4. Organizzare momenti d'incontro tra scuola/famiglie/territorio per creare una solida alleanza educativa

4.2 SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Num.	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
1	Continuare la progettazione di UDA per classi parallele e dipartimenti	5	5	25
2	Sviluppare strumenti di raccolta osservazioni e griglie di valutazione delle prove di realtà per competenze	5	5	25
3	Implementare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze	4	5	20
4	Stimolare e valorizzare le eccellenze,	4	5	20
5	Promuovere azioni di recupero e potenziamento per gli alunni in difficoltà secondo modalità didattiche inclusive	4	5	20
6	Sviluppare nelle educazioni attività didattiche per classi parallele che promuovano l'inclusione	3	4	12
7	Promuovere le competenze chiave trasversali – imparare ad imparare, spirito di iniziativa, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale	3	4	12
8	Implementare l'impiego di metodologie didattiche e cooperative nella pratica didattica quotidiana	3	4	12
9	Organizzare momenti d'incontro tra scuola/famiglie/territorio per creare una solida alleanza educativa	3	4	12

4.3 ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DELLA SCALA DI RILEVANZA

N	OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	Continuare la progettazione di UDA per classi parallele e dipartimenti	Miglioramento livelli di apprendimento in italiano, matematica e lingua inglese	Numero di alunni presenti nei livelli di competenza (iniziale, base, intermedio, avanzato) o nelle fasce di voto	Comparazione risultati delle prove per classi parallele
2	Sviluppare strumenti di raccolta osservazioni e griglie di valutazione delle prove di realtà per competenze	Miglioramento metodologie didattiche	Numero di docenti che sviluppano gli strumenti e numero strumenti predisposti	Raccolta materiali prodotti

3	Implementare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze	Miglioramento metodologie didattiche	Numero di docenti che lavorano per competenze	Raccolta materiali prodotti
4	Stimolare e valorizzare le eccellenze	Potenziamento livelli apprendimento	Numero di docenti che lavorano per competenze e numero alunni coinvolti	Raccolta materiali prodotti
5	Promuovere azioni di recupero e potenziamento per gli alunni in difficoltà secondo modalità didattiche inclusive	Miglioramento livelli di apprendimento in italiano, matematica e lingua inglese	Numero di alunni presenti nei livelli di competenza (iniziale, base, intermedio, avanzato) o nelle fasce di voto	Livelli di apprendimento
6	Sviluppare nelle educazioni attività didattiche per classi parallele che promuovano l'inclusione	Miglioramento metodologie didattiche	Numero di docenti che lavorano per competenze e numero alunni coinvolti	Raccolta materiali prodotti
7	Promuovere le competenze chiave trasversali – imparare ad imparare, spirito di iniziativa, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale	Miglioramento metodologie didattiche	Numero di docenti che lavorano per competenze e numero alunni coinvolti	Raccolta materiali prodotti
8	Implementare l'impiego di metodologie didattiche e cooperative nella pratica didattica quotidiana	Miglioramento metodologie didattiche	Numero di docenti che lavorano per competenze e numero alunni coinvolti	Raccolta materiali prodotti
9	Organizzare momenti d'incontro tra scuola / famiglie / territorio per creare una solida alleanza educativa	Aumento della presenza delle famiglie a scuola	Numero di eventi e di partecipanti	Articoli sulle iniziative realizzate sulla stampa locale e sul sito d'Istituto

4.4 RAGGRUPPAMENTO DEGLI OBIETTIVI IN AREE DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo individuati rappresentano l'articolazione dei traguardi in aree di processo differenti, ma strettamente legate tra di loro sia nella pratica didattica che nelle prassi organizzative:

pertanto, considerata la stretta concatenazione di alcuni obiettivi, si è ritenuto di raggrupparli in 3 aree di processo o campi di azione, sì da poter perseguire gli obiettivi affini mediante le medesime azioni. Le tre aree di seguito riportate saranno i campi di azione su cui la scuola si concentrerà per realizzare il miglioramento nell'arco del triennio.

- 1) Didattica per competenze – obiettivi 1-2-3-4-7
- 2) Didattica inclusiva – obiettivi 5-6-7
- 3) Coinvolgimento delle famiglie e del territorio – obiettivo 9

5. AREA DI PROCESSO: DIDATTICA PER COMPETENZE

5.1. Obiettivi di processo

1. Continuare la progettazione di UDA per classi parallele e dipartimenti
2. Sviluppare strumenti di raccolta osservazioni e griglie di valutazione delle prove di realtà per competenze
3. Implementare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze
4. Stimolare e valorizzare le eccellenze
7. Promuovere le competenze chiave trasversali – imparare ad imparare, spirito di iniziativa, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale

5.2 Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo

N	AZIONE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
1	Proseguire nel percorso di ricerca-azione sulla didattica per competenze	Diffusione di metodologie didattiche innovative	Riduzione del tempo dedicato alla didattica tradizionale	Sviluppo delle competenze professionali dei docenti	Riduzione del livello di nozioni trasmesse agli alunni
2 3 4 7	Realizzare ulteriori UDA con prove autentiche sia in Italiano, Matematica e Lingue straniere che per lo sviluppo delle competenze trasversali	Partecipazione attiva degli alunni nel processo di apprendimento	Diffidenza dei docenti rispetto alla didattica per competenze	Miglioramento dei livelli di padronanza degli alunni delle competenze chiave europee	

5.3 Pianificazione delle azioni previste

Diagramma di Gantt

Attività	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Proseguire nel percorso di ricerca-azione sulla didattica per competenze										
Realizzare ulteriori UDA con prove autentiche sia in Italiano, Matematica e Lingue straniere che per lo sviluppo delle competenze trasversali										

5.4 Impegno di risorse umane e strumentali

Tipologia di attività

1. Proseguire nel percorso di ricerca-azione sulla didattica per competenze

Priorità 1: Risultati scolastici. Mantenere e potenziare gli esiti positivi degli studenti nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche rispetto al dato medio regionale e nazionale. Valorizzare maggiormente le eccellenze nella votazione conseguita all'Esame di Stato per gli allievi delle classi terze della scuola Secondaria di I° Grado.

Numero di ore aggiuntive presunte: 15/20

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria: Non sono previsti costi. Gli incontri si svolgeranno periodicamente sia per la primaria (un incontro di coordinamento di due ore al mese) che per la secondaria (un incontro di dipartimento di 1 ora e 30' da ottobre a maggio).

Figure professionali: Personale docente

5.5 Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Indicatori di monitoraggio del processo: Aumentare di almeno il 2% le votazioni con lode all'Esame di Stato nella Scuola Secondaria di I° grado per avvicinarci al dato provinciale.

Strumenti di misurazione Numero di alunni presenti nei livelli di competenza (iniziale, base, intermedio, avanzato) o nelle fasce di voto

Modifiche / necessità di aggiustamenti: in itinere

6. AREA DI PROCESSO: DIDATTICA INCLUSIVA

6.1. Obiettivi di processo

5. Promuovere azioni di recupero e potenziamento per gli alunni in difficoltà secondo modalità didattiche inclusive

6. Sviluppare nelle educazioni attività didattiche per classi parallele che promuovano l'inclusione

7. Promuovere le competenze chiave trasversali – imparare ad imparare, spirito di iniziativa, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.

6.2 Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo

N	AZIONE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
1	Proporre attività di formazione al Collegio sui BES	Diffusione di metodologie didattiche innovative	Riduzione del tempo dedicato alla didattica tradizionale	Sviluppo delle competenze professionali dei docenti	
2	Implementare percorsi di didattica inclusiva nelle classi	Diffusione di metodologie didattiche innovative	Riduzione del tempo dedicato alla didattica tradizionale	Sviluppo delle competenze professionali dei docenti	Riduzione del livello di nozioni trasmesse agli alunni

6.3 Pianificazione delle azioni previste

Diagramma di Gantt

Attività	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Proporre attività di formazione al Collegio sui BES										
Implementare percorsi di didattica inclusiva nelle classi										

6.4 Impegno di risorse umane e strumentali

a. Tipologia di attività

1. Proporre attività di formazione al Collegio sui BES

Priorità 3: Competenze chiave europee. Diffusione degli strumenti per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze chiave di cittadinanza per la loro certificazione.

Realizzazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza.

Numero di ore aggiuntive presunte: 2/3

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria: Non sono previsti costi. Ci si avvarrà di docenti interni, in particolare delle funzioni strumentali che hanno seguito percorsi di formazione negli aa.ss. precedenti.

Figure professionali: Personale docente

b. Tipologia di attività

2. Implementare percorsi di didattica inclusiva nelle classi

Priorità 3: Competenze chiave europee. Diffusione degli strumenti per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze chiave di cittadinanza per la loro certificazione.

Realizzazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza.

Numero di ore aggiuntive presunte: 15/20

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria: Non sono previsti costi. . Gli incontri si svolgeranno periodicamente sia per la primaria (un incontro di coordinamento di due ore al mese) che per la secondaria (un incontro di dipartimento di 1 ora e 30' da ottobre a maggio).

Figure professionali: Personale docente

6.5 Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Indicatori di monitoraggio del processo: Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale raggiunto dagli studenti.

Strumenti di misurazione Numero di docenti che lavorano per competenze e numero alunni coinvolti

Modifiche / necessità di aggiustamenti: in itinere

7. AREA DI PROCESSO: COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO

7.1. Obiettivi di processo

9. Organizzare momenti d'incontro tra scuola / famiglie / territorio per creare una solida alleanza educativa.

7.2 Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo

N	AZIONE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
1	Organizzare momenti d'incontro tra scuola / famiglie / territorio per creare una solida alleanza educativa	Maggiore partecipazione alla vita scolastica		Miglioramento della consapevolezza educativa della famiglia	Peggioramenti nell'assunzione di responsabilità educative da parte dei genitori

7.3 Pianificazione delle azioni previste

Diagramma di Gantt

Attività	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Organizzare momenti d'incontro tra scuola / famiglie / territorio per creare una solida alleanza educativa										

7.4 Impegno di risorse umane e strumentali

Tipologia di attività

1. Organizzare momenti d'incontro tra scuola / famiglie / territorio per creare una solida alleanza educativa

Priorità 3: Competenze chiave europee. Diffusione degli strumenti per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze chiave di cittadinanza per la loro certificazione.

Realizzazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza.

Numero di ore aggiuntive presunte: 10

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria: Ci si avvarrà di docenti interni, in particolare dei coordinatori di plesso che organizzeranno momenti con le famiglie degli alunni dei diversi plessi.

Figure professionali: Personale docente

7.5 Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Indicatori di monitoraggio del processo: Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale raggiunto dagli studenti.

Strumenti di misurazione Numero di docenti che lavorano per competenze e numero alunni coinvolti

Modifiche / necessità di aggiustamenti: in itinere.

8. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO MIGLIORAMENTO

La sezione sarà compilata alla fine di ciascun anno scolastico per gli obiettivi di processo e alla fine del triennio per i traguardi con riferimento alle priorità individuate nel RAV.

Processi di condivisione del Piano all'interno della scuola

Il Piano sarà inviato via mail ai docenti, discusso nel Collegio dei docenti e in gruppi di lavoro per settore programmati alla fine e all'inizio di ciascun anno scolastico, al fine di condividere i risultati intermedi e le azioni previste per ciascun anno scolastico.

Modalità di diffusione dei risultati del PdM all'esterno dell'organizzazione scolastica

Il Piano sarà allegato al Piano dell'Offerta Formativa Triennale di cui sarà parte integrante e pubblicato sul sito web dell'istituto nella sezione dedicata all'Autovalutazione.

Saranno organizzati incontri con i genitori, rappresentanti di associazioni ed enti locali per discutere dell'attuazione del Piano di miglioramento e operare gli adattamenti necessari.